

Convenzione

tra

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**

e il

**Consorzio Stabile Glossa
Organismo di Ricerca Reg (CE) n° 800/2008**

per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della catalogazione e documentazione del patrimonio culturale regionale

Premesso che:

L'attività di catalogazione dei beni culturali riveste un'importanza prioritaria ai fini della conoscenza, tutela, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Per tale attività provvede, con criteri metodologici e operativi unitari stabiliti per l'intero territorio nazionale, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito denominato come MiBACT) attraverso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (di seguito denominato come ICCD);

VISTO: Il D. Lgs. n. 368 del 31.3.1998, artt. 1, 2, 8 e 10, (G.U. n. 250 del 26.10.1998), recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'art. 11 della Legge del 15 marzo 1997 n. 59", D. Lgs. n. 300 del 30.7.1999 (G.U. n. 203 del 30.8.1999, Suppl. Ord. n. 163), artt. 52, 53, 54, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della Legge del 15 marzo 1997 n. 59", il D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001 (G.U. n. 106 del 9.5.2001, Suppl. Ord. 112), recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e s.m. del 27.10.2009, nonché il D. Lgs. n. 3 dell'8.1.2004 (G.U. n. 11 del 15.1.2005) e s.m. del 17.07.2009, recanti "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali", il D.P.R. n. 233 del 26.11.2007 (G.U. n. 291 del 15.12.2007, Suppl. Ord. n. 270) e s.m. con D.P.R. n. 91 del 02/07/2009 (G.U. n. 164 del 17.07.2009, Suppl. Ord. n. 118), "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", il D.M. del 18.6.2008, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero" (reg. Corte dei Conti il 25.6.2008) e del D.M. del 7.10.2008, recante "Istituti centrali ed istituti dotati di autonomia speciale di cui all' articolo 15 del D.P.R. del 26.11.2007, n. 233"; Il D. Lgs. n. 91 del 08.08.2013 convertito in Legge n° 112 del 07.10.2013 recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo. (13G00158) (GU n.236 del 8-10-2013)

VISTO: Il D. Lgs. n. 112 del 31.3.1998 (G.U. n. 92 del 21.4.1998, Suppl. Ord. n. 77), artt. 149, 152, 153, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", il D. Lgs. n. 281 del 28.8.1997, art. 4, comma 1, in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito denominato MiBAC), le Regioni e l'Istituto

Ry 538
1



**Consorzio
GLOSSA**



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Regionale BCP della Campania

Centrale per il Catalogo e la Documentazione (di seguito denominato ICCD), in cui vengono definite e ripartite tra Stato e Regioni ed Enti pubblici territoriali le rispettive competenze e in merito alle attività di catalogazione, valorizzazione e promozione dei beni culturali, che prevedono anche la creazione di Sistemi Informativi a livello regionale, collegati a quelli nazionali e la possibilità di concludere accordi di collaborazione nell'interesse comune dei soggetti interessati;

VISTO: L'accordo, intercorso il 1 febbraio 2001 (pubblicato sulla G.U. n. 56 dell'8.3.2001), in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, tra il MiBAC e le Regioni in merito alla catalogazione dei beni culturali e ambientali, secondo quanto prescritto nell'art. 149, comma 4, lett. e) del citato D. Lgs N. 112 del 31.3.1998, che prevede la creazione di Sistemi Informativi Regionali da realizzare in stretta connessione con il Sistema Informativo Generale del Catalogo (di seguito indicato come SIGeC) costituito dall'ICCD, per le esigenze dei soggetti istituzionali che vi concorrono;

VISTO: Il D. Lgs. n. 42 del 22.1.2004 (G.U. n. 45 del 24.02.2004, Suppl. Ord. n. 28). "*Codice per i beni culturali e del paesaggio*" e s.i. di cui ai DD. Lgs. nn. 156-157 del 24.3.2006 e DD.MM. nn. 62-63 del 26.03.2008, e specificamente gli artt. 5, 6, 7 e 102, 111, 112, 114, 115 del citato D. Lgs. n. 42 del 22/1/2004, riguardanti la compartecipazione tra Stato e Regioni in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali; l'art. 17 del Codice medesimo inerenti le competenze specifiche di Stato e Regione nell'ambito della catalogazione, nonché gli artt. 118 e 119, inerenti la collaborazione con altri Istituti Universitari, di Ricerca e di Istruzione per attività di studio e ricerca e diffusione di informazioni e contenuti di carattere storico-culturale;

VISTO: Il Regolamento (CE) n° 800 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato, ed in particolare l'art. 30 che definisce come "*organismo di ricerca*" qualsiasi soggetto senza scopo di lucro indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffondere risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.

VISTO: La delibera n° 1079 del 5.8.2005 della Giunta Regionale della Campania con la quale è stato approvato un apposito Protocollo di Intesa con il MiBAC-Direzione Regionale per i BCP della Campania, per la realizzazione di un Sistema Informativo per la Catalogazione e la Documentazione dei Beni Culturali e Paesaggistici della Campania a partire dalla esperienza maturata nel progetto "*Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania*", realizzato dal Consorzio Glossa nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2000-2006 "*Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione*", finalizzato alla creazione di servizi integrati su base regionale per la gestione, ricerca e consultazione condivisi di dati relativi al patrimonio culturale e paesaggistico della Campania distribuiti tra i vari soggetti istituzionali interessati;

Handwritten signatures and initials in blue ink.

Handwritten number 88 in blue ink.

CONSIDERATO che il Consorzio Glossa è una organizzazione senza scopo di lucro e, come da proprio statuto, ha lo scopo di : *".. svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale nel campo delle tecnologie informatiche e delle tecnologie avanzate di rete, finalizzata alla individuazione di metodologie ed alla produzione di soluzioni informatiche evolute con particolare riferimento ai settori della traduzione tecnica "assistita" e localizzazione prodotti e documentazione informatici; catalogazione, conservazione e fruizione di beni culturali e ambientali; promozione turistica, protezione ambientale, pianificazione del territorio; controllo e gestione dei processi operativi; multimedialità ed editoria elettronica; ... (omissis) Il Consorzio si uniforma alla disciplina comunitaria in materia di aiuti compatibili con il mercato, Reg. (CE) n° 800/2008 e ss.mm. e ii. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti."*

CONSIDERATO che il Consorzio Glossa ha realizzato, negli anni 2004-2008, il progetto di ricerca *CRBC - Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania*, finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2000-2006 *"Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione*, al quale ha aderito e collaborato la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione. Nell'ambito di tale iniziativa si è provveduto a realizzare presso la sede della Direzione Regionale in Napoli - via Eldorado n° 1 (Castel dell'Ovo - Sala Croce) un sistema informativo di catalogo e, con successive attività, a popolare la banca dati del *CRBC* sia recuperando il materiale catalografico in possesso delle singole Soprintendenze sia provvedendo a fornire servizi a supporto di nuova catalogazione promossa dagli Uffici del MiBACT, dalla Amministrazione regionale, e dagli Enti Locali;

VISTO: il D.D. n° 713/Ric del 29 ottobre 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e rivolto alla creazione di Nuovi Distretti ad Alta tecnologia e/o Nuovi Laboratori Pubblico-Privati - ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali - Distretti ad Alta Tecnologia e relative Reti e Laboratori Pubblico Privati e relative reti" e ss.mm. e ii.;

VISTO: Il D.D. n° 190/RIC del 23 aprile 2012 con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la graduatoria degli Studi di Fattibilità nell'ambito della costituzione di nuovi Distretti Pubblico-Privati tra cui è compreso anche il Distretto "Databenc : Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali" a cui partecipa anche il Consorzio Glossa;

VISTO: Il D.D. n° 951 del 17 marzo 2014 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha deliberato il finanziamento del progetto di ricerca industriale e formazione denominato "CHIS Cultural Heritage information System"- codice progetto PON03PE-00099, all'interno del quale sono comprese le attività del Consorzio Glossa

 



Consorzio
GLOSSA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Regionale BCP della Campania

CONSIDERATO che il Consorzio Glossa intende sviluppare, nell'ambito del Distretto "Databenc: Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali - Progetto di R&S "CHIS Cultural Heritage information System" nuove funzionalità e servizi tali da ampliare l'utilizzo e l'efficienza del CRBC. A tal fine verranno studiati e sperimentati modelli innovativi di interoperabilità e collegamento con altre banche dati con particolare riferimento al sistema informativo SIGEC, in uso presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, unitamente alla definizione di modelli di accesso e diffusione delle informazioni;

CONSIDERATO che come compito istituzionale la Direzione Regionale BCP della Campania unifica ed aggiorna le funzioni di catalogo e tutela nell'ambito della regione di competenza; in tale contesto è quindi interessata che lo sviluppo architettuale e funzionale del CRBC sia realizzato in piena sintonia con gli obiettivi e le esigenze operative ed organizzative del MiBAC;

L'elenco
tutto ciò premesso, visto e considerato, tra

il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con sede in Napoli 80132, alla via Eldorado 1 - Castel dell'Ovo, C.F. 94220470630, nella persona del Direttore Regionale dott. Gregorio Angelini, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Regionale

e

il Consorzio Stabile Glossa, con sede in Napoli - 80122, Via Vincenzo Arangio Ruiz n° 83, Codice Fiscale, P. IVA 07083170634, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Napoli nella sezione ordinaria con il numero Repertorio Economico Amministrativo 845728, nella persona dell'ing. Bruno Frangipani, nato a Napoli il 25 settembre 1956, nella sua qualità di Amministratore Unico e a tale atto legittimato, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio

si conviene quanto segue

Art. 1 : La Direzione Regionale per i BCP della Campania e il Consorzio Glossa, nell'ambito delle rispettive competenze e finalità, programmano e conducono, in modo coordinato e collaborativo, nel rispetto delle normative vigenti, attività di sviluppo e realizzazione di un Sistema Informativo per la Catalogazione e la Documentazione dei Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

Art. 2 : A partire dai risultati già conseguiti congiuntamente con il progetto "CRBC Centro Regionale per i Beni Culturali", verrà condotta una specifica attività di studio e ricerca, da realizzarsi nell'ambito della partecipazione del Consorzio Glossa al distretto pubblico-privato "Databenc : Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali- Progetto di R&S "CHIS Cultural Heritage information System", finalizzata a implementare ulteriori funzionalità e servizi a supporto della azione di conoscenza, tutela, gestione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio regionale, così come meglio descritto in allegato.

Art. 3 : Per le finalità generali di cui al presente accordo la Direzione Regionale per i BCP della Campania provvederà far designare dai Soprintendenti di settore, e a coordinare, un gruppo di lavoro composto da altrettanti funzionari tecnico-scientifici con profili professionali di comprovata esperienza nei settori di intervento così come delineati all' Art.2. Il Consorzio Glossa si impegna,

M *P*

nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo "Databenc : Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali - Progetto di R&S "CHIS Cultural Heritage information System" a destinare proprio personale e/o dei propri soci per l'esecuzione delle attività , soprattutto di natura tecnico informatica, necessari allo studio e alla sperimentazione delle nuove funzionalità del CRBC,

Art. 4 : Per lo svolgimento di eventuali attività di catalogazione e documentazione del patrimonio immobile e mobile, musealizzato o diffuso sul territorio, il Consorzio Glossa potrà utilizzare, oltre al proprio personale, se disponibili, consulenti esperti, cooptati presso Università ed Istituti di Ricerca, e reclutare collaboratori scientifici esterni afferenti ai vari ambiti disciplinari, dotati di titoli ufficialmente riconosciuti (laurea e specializzazione o dottorato di ricerca), di adeguate conoscenze e consolidata esperienza professionale condotta nella catalogazione all'interno delle Università o delle Soprintendenze. Il personale esterno specificamente addetto alla revisione e all'informatizzazione di schede cartacee esistenti, nonché all'esecuzione di nuove campagne di schedatura coordinate e all'implementazione degli archivi catalografici e documentari informatizzati, potrà essere individuato tra quello inserito negli elenchi interni delle Soprintendenze reclutato mediante apposite procedure di selezione, ed eventualmente sottoposto a corsi di addestramento e formazione specifica.

Art. 5 - I materiali catalografici e documentari, cartacei e informatizzati, nonché le basi cartografiche digitalizzate posseduti e/o prodotti - in conformità con le metodologie e gli standards ufficiali dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, dell'Istituto Centrale per il Restauro e del Ministero - dalle Soprintendenze territoriali o da altri Enti pubblici, sono e rimangono di proprietà delle Amministrazioni che li hanno realizzati. Prima di confluire nel "CRBC-Centro Regionale per i Beni Culturali", tali materiali, ancorché redatti sotto la responsabilità del compilatore, verranno sottoposti a valutazione di conformità, dal punto di vista informatico e contenutistico, da funzionari tecnico - scientifici preposti alle attività di Catalogo presso le varie Amministrazioni.

Art. 6 - Al termine del progetto di ricerca, le basi di dati sviluppate e sperimentate all'interno del "Centro Regionale per i Beni Culturali" ospitato presso la Direzione Regionale per i BCP della Campania, resteranno di esclusiva proprietà della stessa Direzione e rese leggibili sia dai più comuni prodotti software, sia dal software sviluppato dal progetto per le funzioni di uso amministrativo e scientifico, e consegnato in uso gratuito alla stessa Direzione e agli Istituti dipendenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali partecipanti al progetto. Per quanto attiene ai beni strumentali, ai prodotti hardware e ai sistemi software acquisiti e/o sviluppati nell'ambito della ricerca, di cui all' Art. 2, essi resteranno di proprietà del Consorzio Glossa e potranno essere ceduti in tutto o in parte, ovvero essere gestiti d'intesa tra le Amministrazioni statale e locali ed il Consorzio Glossa con risorse umane e finanziarie e con modalità da stabilire, ed in ogni caso tali da consentire alla Direzione Regionale per i BCP della Campania di mantenere in esercizio la banca dati e le relative applicazioni

ART. 7 - Per la realizzazione di quanto previsto la Direzione Regionale per i BCP della Campania, con sede istituzionale in Napoli, presso Castel dell'Ovo, via Eldorado 1 - 80132, considerato il rilevante interesse che la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente atto riveste per il MiBACT, concede a titolo gratuito l'uso della sala denominata "Sala Croce" fino al completamento delle attività previste dal suddetto progetto. Detto ambiente risulta già allestito dal Consorzio Glossa, in occasione delle precedenti attività del "Centro Regionale per i Beni Culturali," che ne ha curato a proprie spese la sistemazione logistica interna del personale, le attrezzature tecnologiche, gli impianti necessari e i sistemi connettivi di rete con interventi strettamente indispensabili e carattere di piena reversibilità . Il Consorzio Glossa provvederà a suo carico a trasportare, ad installare e a gestire autonomamente gli arredi, le apparecchiature informatiche Hardware i sistemi Software e le altre attrezzature ed infrastrutture necessarie

959



Direzione Regionale BCP della Campania

all'esecuzione delle attività in modo compatibile con quelli già in uso. Il Consorzio Glossa curerà l'apertura e la chiusura del locale, sede delle attività; inoltre si impegna a garantire l'accesso al medesimo locale al personale interno della Direzione Regionale e delle Soprintendenze Territoriali specificamente incaricati di seguire le attività del progetto, ovvero per l'esecuzione di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. Il Consorzio Glossa dovrà, altresì, provvedere all'adeguata custodia del locale con le attrezzature in esso contenute, attraverso sistemi di protezione antifurto già installati o da installare allo scopo, nel rispetto degli orari di accesso all'immobile. Il Consorzio Glossa provvederà a proprie spese all'allacciamento della fornitura telefonica e di connessione telematica e al pagamento dei relativi consumi, nonché al pagamento degli oneri per la pulizia giornaliera del locale in questione, impegnandosi a sostenere tutti gli oneri di manutenzione ordinaria dei locali in uso.

ART. 8 - Il Consorzio Glossa provvederà ad individuare al proprio interno personale tecnico- sistemistico ed amministrativo proprio e/o dei propri soci, adeguato per competenze ed esperienze professionali, da destinare alle attività del progetto. Tale personale, direttamente incaricato ancorché segnalato con elenco nominativo alla Direzione Regionale e al Comune di Napoli e provvisto di documento di riconoscimento, avrà libero accesso ai locali, impegnandosi a rispettare le modalità e i regolamenti d'uso e comportamento delle Amministrazioni ospitanti. Simili sistemi di controllo e riconoscimento dovranno essere adottati per l'accesso dei collaboratori e consulenti tecnico-scientifici esterni appositamente incaricati dal Consorzio e dalle Soprintendenze. Il Consorzio Glossa si impegna a stipulare a proprie spese adeguate polizze fideiussorie ed assicurative a copertura di danni contro terzi, cose e persone, che dovessero essere provocati nel corso della durata del progetto o comunque nel periodo d'uso del locale. Il Consorzio Glossa si assume la responsabilità di tutti gli adempimenti di legge a a carico del datore di lavoro nei confronti del personale individuato per il progetto sollevando la Direzione Regionale da qualsiasi responsabilità nel merito.

ART. 9 - Tutto quanto non sia già stato previsto o espressamente contenuto nel presente atto. in particolare per quanto riguarda i regolamenti attuativi, le procedure organizzative e le modalità operative da seguire nelle attività di catalogazione, potrà essere concordato tra le parti previa stipula di appositi disciplinari tecnici.

ART. 10 -La presente convenzione durerà fino alla fine del progetto, fissata in anni tre a decorrere dalla data di stipula, salvo disdetta da comunicare dalle parti almeno sei mesi prima della scadenza e potrà essere rinnovata con l'accordo delle parti.

ART. 11 Il presente atto redatto in carta resa legale sarà registrato a cura e spese del Consorzio.

Napoli 25.9.2014

Direzione Regionale BCP della Campania

Dott. Gregorio Angelini

Consorzio Stabile Glossa

Ing. Bruno Frangipani

Registrato a Napoli
Ufficio Territoriale di Napoli I
al n. 4696/3 del 26.9.2014